Alcuni Comuni hanno presentato le loro proposte ma non c'è stata nessuna forma di coordinamento

Alla Regione arrivano i primi piani: il rischio è di non sapere cosa farne

Entro il 30 la Regione deve aver già pronto il suo ed occorre stringere i tempi - Il PCI insiste per un lavoro organico - Su questi problemi un dibattito pubblico a Catanzaro con il compagno Ambrogio

Confronto e mobilitazione

CATANZARO — I nodi della situazione calabrese vengono gradatamente al pettine del confronto fra le forze politiche alla Regione. La scorsa settimana il consiglio ha dedicato un'intera sedu-🗷 ta 🖟 all'allarmante 🗉 problema della mafia giungendo a conclusioni pratiche, unitarie, le quali, se pienamente realizzate, nello spirito voluto dal documento che è stato approvato, potranno far svol-gere alla Regione il ruolo di protagonista che le compete nella lotta allo strapoitere delle cosche.

La seduta si è svolta venerdì. In apertura vi era stato un breve, ma significativo dibattito sugli incidenti che alcuni giorni prima si erano verificati a Catanzaro di fronte alla sede della giunta regionale al culmine di una manifestazione degli operai dell'Andreae di Castrovillari. Come si ricorderà, si erano verificati scontri anche con la polizia ed era seguita un'occupazione degli uffici della giunta. Il presidente Ferrara ha deplorato l'atteggiamento dei manifestanti i quali si sarebbero resi colpevoli di « atti di vero e proprio vancon 🛴 altrettanta 🐬 fermezza, l'appoggio della Regione alla sacrosanta lotta degli operai del gruppo per la difesa del loro posto di lavoro.

Ferrara rispondeva ad una interrogazione presentata congiuntamente dai consiglieri regionali Tornatora, Mundo e Brunetti. La ri sposta è stata, tuttavia, giu-dicata insoddisfacente, poichè una presenza della giunta sin dall'inizio della manifestazione avrebbe evitato gli scontri con la polizia e reso meno esasperati gli animi. L'episodio, come si diceva, è emblematico del fatto che la Regione si trovi a fronteggiare una sempre più grave, intollerabile situazione dal punto di vista della difesa del già debole tessuto economico, mentre tutto ancora è da conquistare per quanto riguarda l'avvio di un diverso sviluppo

Momento estremamente delicato che richiede alla Regione il massimo dell'impegno. Le forze politiche democratiche sono chiamate a confrontarsi su questo terreno con tutte le scadenze che si profilano e che già sono presenti e che riguar-"dano sia gli investimenti da realizzare, sia decisioni e competenze della Regione in prima persona.

gno su questi problemi, co-me su quelli della costruzione della democrazia da parte della Regione, deve essere crescente ed incessante nelle prossime settimane. Ciò non è certo in contrasto con il confronto politico che pure continua e che è destinato ad intensificarsi, e mettere al primo posto i problemi della crisi economica non signifiça voler eludere la discussione tra le forze politiche. Discussione che continua, e che ha registrato una presa di posizione dell'ex vicesegretario regionale della DC ed assessore regionale Lodovico Ligato, il quale, partecipando ad un confronto con altri esponenti politici negli studi di una emittente televisiva di Reggio Calabria, ha sostenuto che per fronleggiare l'attuale situazione di emergenza. il PCI debba essere chiamato a far parte della giunta regionale. ... Alla tavola rotonda pren-

devano parte anche il compagno Tommaso Rossi vicepresidente dell'assemblea regionale, il capogruppo so-cialista alla Regione Mundo, l'ex presidente della giunta regionale Perugini. Quest'ultimo, democristiano come Ligato ha affermato semplicemente che una revisione si terrà all'Hotel Guglielmo del tipo di quella prospettata dal suo collega presuppene una «decisione del partito». Mundo si è dichiarato d'accordo con la proposta Ligato sostenuta da tempo dal PSI mentre il compagno Rossi ha riaffermato la posizione comunista secondo la quale soltanto con una piena partecipazione di tutte le forze dell'intesa al governo ed alla regione potranno essere adeguntamente fronteggiati i problemi che la Calabria ha davanti a sè. Nè, ovviamente, ha ribedito Rossi, sarà M PCI a tirarsi indietro di fronte alla eventualità di punzioni di nuovi respon-

CATANZARO — Si fanno sempre più stretti i tempi per la legge sul preavviamento al lavoro dei giovani. Entro il 30 di questo mese, come si sa, la Regione dovrà avere approntato il piano. Si hanno notizie di vari progetti dei singoli assessorati e la giunta si è impegnata a presentarli entro la prossima set-

Prima ancora, tuttavia, i

progetti dovranno essere presi in esame dall'apposita commissione regionale che incomincerà a lavorare nei prossimi giorni. Intanto alla Regione giungono i piani approntati dai singoli comuni. Il rischio, ovviamente, è quello di una sommatoria di ric-chezze, senza il necessario coordinamento. Per altro la giunta regionale non ha effettuato alcun confronto concreto con le categorie, con gli stessi enti locali come aveva auspicato. : L'unico organismo che in qualche modo si è messo in moto è la consulta regionale giovanile che, tuttavia, ha avuto scarse possibilità finora di incidere sulle scelte, proprio per il modo come queste sono state ope-

Sui rischi gravi che il comportamento della Regione pro voca si è già pronunciato il comitato regionale del PCI con una presa di posizione la cui sostanza è stata ribadita ieri dal compagno onorevole Franco Ambrogio, segretario regionale del partito, il quale ha inviato al presidente della giunta regionale Ferrara una lettera nella quale testualmente si afferma: « Caro presidente, entro il 30 settembre, la Regione deve approntare il piano per l'applicazione della legge di preavviamento al lavoro dei giovani disoccupati che in numero così notevole si sono iscritti nelle liste speciali di collocamento.

Un grande numero di comuni ha presentato dei piani che devono essere valutati e coordinati. Singoli assessorati hanno presentato dei progetti senza che però si sia avuto un coordinamento tra di essi ed una impostazione unitaria. La commissione preposta all'elaborazione del piano non ha ancora realmente cominciato il proprio lavoro.

Impostazioni inadeguate, limitate o sbagliate, scoordinamenti e lassismi devono essere rapidamente eliminati. Le chiedo pertanto di convocare urgentemente una riunione alla presenza sua e dei suoi colleghi di giunta interessati direttamente al problema, fra i partiti dell'intesa, per esaminare e definire le proposte relative al piano regionale di preavviamento al lavoro dei giovani. In attesa di una sua comunicazione, le La mobilitazione e l'impe-

invio cordiali saluti ». 🗀 Bisogna aggiungere, intanto, che la terza commissione permanente del consiglio regionale, presieduta dal compagno Costantino Fittante, ha deciso di tenere incontri di tutti gli operatori economici calabresi (industriali, artigiani, agricoli) per stimolare quelle proposte che finora, da questi settori, si sono dimostrate estremamente carenti.

Per quanto riguarda, invece, l'attività della consulta giovanile regionale, nel corso dell'ultima riunione tenutasi a Catanzaro sono stati esaminati i piani predisposti da vari assessorati ed è stato deciso di chiedere all'assessore alla Sanità e al presidente della quarta commissione del consiglio regionale un incontro da tenere lunedi per approfondire alcuni aspetti dei progetti. Con l'assessore alla Sanità, inoltre, la consulta giovanile discuterà anche dei corsi paramedici che dovranco avere inizio tra breve. Su quest'ultimo argomento la consulta discuterà anche con

sindacati di categoria. Per sabato prossimo, infine, si preannuncia un'importante iniziativa del PCI che di Catanzaro con inizio alle ore 17,30. E' in programma un dibattito pubblico sul tema: «Le proposte dei comunisti per il piano di preavviamento al lavoro dei giovani disoccupati calabresi». Il dibattito verrà introdotto dai compagni Costantino Fittante, presidente della terza commissione del consiglio regionale, Mario Alessio, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Cosenza, Carlo Mileto della lega dei giovani disoccupati di Giola Tauro, Epifanio Giudiceandrea, vicesindaco di Crotone. Presiederà il segretario regionale del partito compagno onorcyole Eltà. 18 9 para es acce Franco Ambrogio.



A Soverato, la cittadina ionica sconvolta dalla speculazione

Dopo anni di scandali un'inchiesta ma nessuno sa che fine abbia fatto *non ci saranno tripli turni*

Il PCI ha sollecitato un'indagine della magistratura sull'operato del progettista del PRG - Le manovre del sindaco de Calabritta (condannato a 4 mesi)

SOVERATO — Quella innescata da una interrogazione del PCI, avrebbe dovuto essere una inchiesta rapida, lineare. Si trattava infatti sol'amente di accertare se, l'ingegnere Francesco Saverio Silipo, il progettista incaricato del piano regolatore della cittadina ionica, il primo piano regolatore della storia della città, dopo anni di abusi edilizi e di scandali da galera, lavorasse anche per l'abusivismo e per i privati. Ma a quanto pare, almeno fino a questo momento, e sono passate diverse settimane, nessuno è in grado di dire se l'inchiesta affidata dal magistrato alla locale stazione dei carabinieri, sia cominciata, vada a rilento oppure si sia addirittura conclusa.

Ma guardiamola con più attenzione questa vicenda. Intanto a guidare la giunta, una giunta ormai divisa in mille pezzi è un sindaco che fra qualche settimana, anche lui, dovrà comparire in seconda istanza davanti ai giudici per cercare di scrollarsi da dosso una condanna a quattro mesi di reclusione e a due anni di interdizione dai pubblici uffici per concessione di licenze edilizie illegittime, per abuso di potere ed altro. Inoitre, a tornare di scena sono quegli scandali edilizi e quella cattiva - amministrazione - che lungo questi anni hanno reso possibile il saccheggio della costa di Soverato e l'occupazione abusiva e arbitraria del

suolo comunale. Torniamo alla vicenda di oggi. I primi dubbi che dallo studio dell'ingegner Silipo incaricato di redigere il piano regolatore generale della città vengano elaborati progetti per privati, risalgono a qualche mese addietro. Sono voci incontrollate e

incontrollabili nelle quali però, secondo il PCI di Soverato, è bene fare piena luce. Dopo una riunione di consiglio comunale, avvenuta nel giugno di quest'anno e in cui il capogruppo del PCI com-

COSENZA — Torniamo a par-

lare della difficile lotta degli

operai tessili calabresi dell'An-

dreae e della Montefibre per

ribadire innanzi tutto la gra-

vità di quello che è accaduto

rurezza, e per quale motivo?

Possibile che la glanta regio-

nale arrivi sino al punto di

non capire che la latitanza de-

arrivo dei lavoratori era usci-

ta sui giornali già da alcuni

giorni) ed il massiccio schie-

ramento di poliziotti pronti all'

gli assessori (la notizia dell'

pagno Pietro Squillacioti sol- 1 richiesta comunista. A que- 1 pegno che i comunisti hanno decita al sindaco una indagine per accertare se quelle voci fossero vere, tutto si chiude, per così dire, a riccio: il sindaco Calabretta ha modi abbastanza spicci per risolvere le cose e, semplicemente, tenta di ignorare la

sto punto nuova interrogazione del PCI in data 8 agosto. Finalmente il 22 di agosto si arriva ad una seduta di giunta che avrebbe dovuto discutere la richiesta. Ma le grane scoppiano proprio a questo

tato il costume amministra-

tivo nei vecchi piani persona-

Nella riunione di giunta Ca-

labretta, infatti, facendosi

scudo con una richiesta del-

la segreteria di sezione del

PSI, non condivisa del vice

sindaco anch'esso socialista,

si allontana dai lavori della

giunta, dopo aver dato rispo-

ste generiche e arroganti a

chi gli chiede cosa intenda

fare per dare soddisfazione

alla interrogazione del PCI.

I componenti della giunta

che continuano ugualmente

la riunione, decidono di in-

viare tutto l'incartamento

relativo alla richiesta di chia-

rimenti del PCI sulla even

tuale «doppiezza» dell'inge-

gner Silipo, alla Procura

della Repubblica.

listici ed autoritari.

I contrasti nella Giunta

Nella giunta di centro-sinistra, per la prima volta nella storia di una formula politica che si è cimentata con i! clientelismo e gli interessi comuni in materia di speculazione edilizia, si apre una falla. Calabretta, i suoi modi spicci e l'aggravarsi della situazione politica anche per le ombre che la condanna del sindaco ha gettato oggettivamente su tutta la giunta, per parte del PSI e della DC non sono più a lungo sopportabili. Il contrasto all'interno della giunta è, d'altra parte, già latente da tempo proprio per il fatto che il rientro di Calabretta, dopo qualche mese di reggenza da parte del consigliere anziano, il democristiano Maida, in cui quaiche sia pur timida novità si era registrata, ha riprecipi-

nonostante la condanna con-

sigliasse quantomeno l'allon-

tanamento da tale incarico,

che i lavoratori, ed infatti con

la loro manifestazione cerca-

vano un collegamento con la

Regione per operare una pres-

Se queste collegamento non

quel ruolo di sintesi, al centro

di lotte e al tempo stesso di

autogoverno, così necessario in

un momento difficile come

quello che la Calabria attra-

versa. Al termine dell'occupa-

zione è arrivata la notizia da

Roma che il presidente del

consiglio Andreotti aveva fis-

sione più forte sul governo ...

mercoledi scorso a Catanzaro: | avviene è per l'atteggiamen-

chi ha chiesto l'intervento dei l to della Giunta che non fa

reparti speciali di Pubblica si- I assolvere all'istituto rezionale

La DC ha fatto quadrato Si fara piena luce su que sto nuovo episodio denunciato dal PCI? Comincerà a muoversi qualcosa nel senso giusto a Soverato dopo anni ed anni di malgoverno? La lotta che il PCI sta conducendo da mesi a fondo, per mobilitare attorno ai temi della democrazia, della buona amministrazione e del cor-retto sviluppo edilizio della città, intento continua. I gruppi della Democrazia cristiana che sostengono ed hanno reintegrato Calabretta nel suo ufficio di sindaco,

Quel che bisogna fare per l'Andreae

alla difesa ad oltranza del loro sindaco che è poi il simbolo del centro-sinistra più arretrato che le amministrazioni locali ricordino. In gioco, d'altra parte, in una cittadina turistica come Soverato, ci sono interessi di miliardi e veri potentati clientelari cresciuti all'ombra dell'abusivismo edilizio, dell'arroganza e della sfrontatezza politica. Basti, poi, pensare che la commissione edilizia del Comune non viene rinnovata da! 1974; che è stata questa commissione edilizia a programmare un nuovo attacco al territorio urbano, un attacco che non è andato ancora una volta sono partiti la buon fine proprio per l'im-

e le popolazioni calabresi pa-

gano duramente le scelte as-

surde di rapina e di specu-

zione che i governi di centro-

sinistra hanno compiuto, pro-

vocando enormi guasti in Ca-

Dall'incontro di Roma, ve-

nerdi, devono venire risultati

concreti su alcuni punti fon-

dere l'impegno di non rimet-

tere in discussione i livelli oc-

cupazionali delle fabbriche di

l'Andreae:

testurizzo che ha rilevato dal-

2) la Gepi è intervenuta

1) la Montesibre deve pren-

damentali: 🐪

labria e nel Mezzogiorno.

matica: la vecchia logica del clan democristiani e del vecchio centro-sinistra non ha esitato a buttare a mare una intesa 🤄 programmatica 🕾 tra tutte le forze democratiche, pur di non rinnovare la commissione edilizia e di continuare sulla screditata strada dei ritardi e delle scorrettezze in materia di piano regolatore e di edilizia. Tuttavia gli ultimi episodi di questa settimana, mentre la giunta Calabretta si sfascia dinanzi ai problemi concreti e alla necessità di chiarezza morale prospettati dai comunisti, sembrano aprire spiragli di novità e di uni-

tà. I comunisti — lo hanno

riconfermato in questi gior-

ni — non ritengono che la

denuncia degli atti di corru-

zione, delle manovre specu-

lative e dei casi di abusivi

smo, seppur necessaria, sia

profuso nella loro battaglia.

Un'altra circostanza emble-

sufficiente per un rilancio complessivo della città. Il nodo centrale di una città come Soverato rimane, infatti, il piano regolatore ed una elaborazione e una gestione seria e chiara di esso. Poi ci sono anche i problemi più complessivi, quelli che pongono la crisi e le condizioni precarie in cui vivono le popolazioni dei quartieri e dei rioni, privi come sono di servizi e di condizioni civili adeguate. Occorre, quindi, che Soverato abbia una amministrazione capace di sviluppare una politica di confronto democratico, in cui l'unità a sinistra e la collaborazione fra i partiti possano svilupparsi. Per il PCI, nel Consiglio comunale, ci sono ancora le forze per realizzare queste cose: a patto però che si tagli netto con il passato e con quei metodi che impediscono una amministrazione corretta, onesta, capace di interpretare le

aspettative delle nuove generazioni e dei lavoratori. Nuccio Marullo

strovillari e al calzificio San

Leo di Reggio Calabria, I fon-

di devono servire per ammo-

dernare e riconvertire, in ogni

caso per sviluppare la produ-

rio. Basta con la manovre e

E' molto difficile fare pre-

visioni sull'incontro di vener-

di. Al ritorno da Roma biso-

gnerà sviluppare un ampio di-

battito fra i lavoratori, i sin-

mocratiche e stabilire insieme

dacati e le forze politiche de-

la maniera più efficace a con-

3) inoltre l'assetto societa-

zione e l'occupazione;

bili di questa situazione.

Ma la giunta regionale non ha voluto ancora pronunciarsi

Indiscrezioni o no, Calì deve andarsene dall'ASI

La scandalosa vicenda della « Polytecna Harrys », azienda a cui sarebbero stati pagati 850 milioni, senza delibera, per la sorveglianza dei lavori del porto di Gioia - Dichiarazione di Tripodi

REGGIO CALABRIA — A interrogativo su come si con- : sponsabilità per il passato e i milioni alla Polytecna Har le di Reggio Calabria? L'apposita commissione nomina- tavia, trapela ed è difficil- sciuti responsabili. L'ultimo, ta dal consiglio regionale si è più volte riunita e la conclusione dei suoi lavori dovrebbe essere ormai prossima. Sarà il presidente della avvolte finora nel mistero giunta, Ferrara, ad esporre i risultati in consiglio, l'orga nismo che poi dovrà assumere le decisioni. Ferrara e rianti ai progetti appaltati gli altri commissari che lo affiancano nel lavoro non si pronunciano, specie dopo la pubblicazione, da parte piti di «alta sorveglianza» del quotidiano «La Repubcui il gioco sarebbe già fat. tutta da illuminare e così to e sarà quindi richiesta via. Insomma su una cosa la destituzione del presidente dell'ASI ing. Giovanni Ca. lì, con il conseguente scioglimento degli organismi dirigenti del consorzio. La i canali giusti, normali. La pubblicazione di tale indiscrezione, come si ricorderà, provocò una immediata sta, per decidere di volerci smentita da parte della giunta regionale, la quale, evidentemente, fu sollecitata a farlo dallo stesso Call e dai suoi sostenitori i quali non danno affatto per scontato che la logica conclusio-

che punto è l'inchiesta sul- cluderanno i lavori della Qualche indiscrezione, tut-

mente smentibile. L'inchiesta avrebbe portato glà alla luce, sia pure ancora in maniera parziale, molte cose come, ad esempio, la vicenda degli appalti trasformati in subappalti, quella delle vae quella ancora dell'affidamento alla società milanese Polytecna Harrys di compagati a 120 milioni attraverso una concezione che è non dovrebbero ormai esidi miliardi sono passati dall'ASI non sempre seguendo commissione ha intravisto qualcosa, forse quanto bavedere più a fondo. Ma lo farà? 🛂

più dubbio alcuno — ci ha dichiarato il compagno Girolamo Tripodi sindaco di Polistena e membro del comitato direttivo dell'ASI —; Call deve andarsene e la pulizia deve essere fatta alle presidente. Impossibile, l'interno del consorzio in quindi, trovare risposte allo modo che paghi chi ha re-

siano messi in condizioni di non creare ulteriori danni coloro che vengono riconoscandaloso esemplo sui metodi di gestione dell'ASI ci viene dalla vicenda della Polytecna Harrys, la società mcaricata dell'alta sorve-

glianza dei lavori del porto di Giola Tauro. Ebbene, senza che sia stata ancora approvata in maniera definitiva la delibera con la quale si stipula l'apposita convenzione alla Polytecna Harrys sono stati pagati 850 milioni. La società, bisogna ricordarlo, ha avuto l'incarico per iniziativa personale del presidente Call, senza regolare delibera, senza che siano state vagliate altre pro-Cassa per il Mezzogiorno. pulata tra Call e la Polytecna Harrys sono state interpellate altre società le quai, guarda caso, hanno presentato offerte inferiori a «Di una cosa non vi è

quelle della società milanese. Di fronte a questi elementi è chiaro che la comdi approvare la delibera. Ed ecco perché ancora più grave oltre che illegale il fatalla Polytecna Harrys e che

ne di ingadini, se vogliono

le sanno ormai anche i magistrati per cui si è in condizioni di agire per riportare la legalità all'interno. dell'ASI. Se ciò non si vuole. vuol dire che il grado di compromissione è così alto da avere paralizzato ormai alcune forze politiche. Ma questo è inammissibile e intollerabile ».

Non può finire tutto dunque in una bolla di sapone. gestito e dovrà gestire ancora, decine e decine di midi Giola Tauro, di Saline, di Reggio Calabria. Come ci si può sentire garantiti dalla attuale gestione? Tutti sappiamo, anche se questo la commissione non potrà mai accertarlo al 100% che, attraverso l'ASI con il sistema dei subappalti, ma non soltanto dei subappalti, parmissione di controllo mani- te considerevole dei finanfesti delle perplessità prima ziamenti fin qui utilizzati mani della mafia che, anzi proprio grazie a questi fito che siano stati pagati 450 i nanziamenti, si è notevol-

La riapertura delle scuole è ormai alle porte

Losenza: con II nuovo anno

La giunta di sinistra ha curato particolarmente il problema dell'edilizia Entreranno in funzione anche diciotto nuove sezioni di scuola materna

La vigilia del nuovo anno | scolastico a Cosenza si presenta abbastanza tranquilla, anche se ovviamente in questo settore i problemi non sono tutti risolti e permangono ancora carenze e situazioni difficili accumulatesi nel corso degli anni e che non è semplice eliminare in poco

tempo. 💎 Quest'anno in ogni caso il Comune e la Provincia non si sono lasciati cogliere alla sprovvista ed hanno fatto, stanno facendo e continueranno a fare tutto quanto è nelle loro possibilità perché la riapertura delle scuole avvenga regolarmente, a differenza del passato, quando ogni inizio di anno scolastico avveniva puntualmente in una situazione di caos e confusione costituendo spesso per l'intera società un fatto quesi traumatico.

L'amministrazione comunale di sinistra, che da oltre due anni ormai governa la città, ha dedicato e sta dedicando alla scuola una attenzione particolare che si sintetizza in alcune cifre signisizione dall'assessorato alla pubblica istruzione a Palazzo Bruzi, compagno Elio Corrente. 🚈 😘

Gli sforzi maggiori sono stati dedicati dal Comune alla scuola materna, proprio a dimostrazione della volontà dell'amministrazione di sini stra di voler affrontare e risolvere il problema dalle

Infatti quest'anno a Cosenza per la prima volta saranno aperte 18 nuove sezioni di scuola materna statale che si aggiungeranno alle altre 72 (48 statali, 24 comunali già in funzione dallo scorso anno e dagli anni precedenti D-1 prossimo 20 settembre r ≥tanto saranno duemila i bambini che potranno usufruire di questo fondamentale servizio sociale. L'anno scorso erano 1500.

Anche se molto è stato fatto in questa direzione, ancora non siamo in una situazione ottimale, in quanto 1700 bambini di Cosenza continuano a frequentare le scole materne private. E non è tutto. L'assessorato alla Pubblica istruzione si è impegnato con tutti i mezzi e tutte le energie di cui dispone per varare un programma che se realizzato, costituirà un passo in avanti decisivo nella crescita civile della città. « Abbiamo intenzione — ci ha detto il compagno Corren-

te — di portare la durata della scuola materna da 4 ore giornaliere (8.20-12.30) a nove tuendo in ogni sezione corsi di ginnastica correttiva per i bambini che ne hanno bisogno e di insegnamento di una lingua straniera. Naturalmente ai bambini saranno forriti, oltre ai pasti, tutte le attrezzature e gli strumenti didattici necessari». Il programma è però subordinato allo stanziamento da

que, mentre i doppi turni, che | detto "Alessio" - dipendono l'anno scorso interessavano il 60 per cento delle 492 classi esistenti in città per una popolazione scolastica complessiva di 8200 unità, subiranno un calo netto del 20 per cento. Tra due-tre anni, anche i doppi turni saran-

no eliminati Analogo impegno verso la scuola è stato profuso dall' amministrazione provinciale che già dal mese di giugno, ancor prima della chiusura dello scorso anno, ha già impostato il lavoro per il nuovo anno scolastico.

Tale compito è stato affidato e portato a termine nei mesi scorsi dall'assessore alla Pubblica istruzione La Via e dal vicepresidente, compagno Mario Alessio. «Dalla Provincia — ci ha tutti gli istituti a indirizzo tecnico-scientifico. In pratica si tratta di assistere una popolazione di oltre 20.000 studenti con un incremento medio annuo del 10 per cento. I problemi sono molti e complessi. Per questo motivo abbiamo voluto incontrare già dal mese di giugno i presidi di tutte le scuole di nostra competenza per prendere nota delle esigenze di ogni

istituto. Nei limiti delle nostre possibilità abbiamo soddisfatto tutte le richieste che ci sono state fatte. Attendiamo perciò con serenità la riapertura delle scuole, sicuri di avere fatto fino in fondo il nostro

Oloferne Carpino

Alle urne 300 mila elettori

Voteranno a novembre 65 comuni calabresi

comuni calabresi dei quali 15 con popolazione superiore ai 5 mila abitanti. La popolazione che complessivamente è interessata alla consultazione elettorale sarà di 330 mila unità (ancora non si conosce il numero esatto degli elettori). 🚐 🗀

Tra i centri più importanti chiamati alle urne: Crotone, Rossano, Acri. Paola, Caulonia, Cutro, Sersale, Morano Calabro, Fuscaldo, Guardavalle, Girifalco, Chiaravalle Centrale, Villa S. Giovanni. In vista della scadenza elettorale ormai non più lontana, si è tenuta nei giorni scorsi una riunione della commissione regionale enti locali del PCI. La commissione ha reso noto un documento nel quale si sottolinea innanzitutto la grande importanza della scadenza elettorale sia per il momento in cui essa si verifica sia per l'elevato numero di elettori chiamati

Come dovrà caratterizzarsi la campagna elettorale? Anzitutto - si afferma nel documento reso noto dalla commissione - essa dovrà tenere ben presente la situazione economica e politica del paese e della Calabria e non dovrà per nulla rappresentare un'interruzione di validità della tanto faticosa ma altrettanto indispensabile politica delle intese, l'unica capace di avviare un processo di rigenerazione economica e sociale indispensabile alla rinascita calabrese.

Altri punti di orientamento affermati nel documento comunista sono la ferma linea unitaria nei confronti del PSI, lo sviluppo delle lotte sociali, a difesa dell'occupazione e per la rinascita, pure in presenza della campagna elettorale, l'elaborazione dei programmi, nei vari centri chiamati a votare, che non siano sommatorie di richieste bensì informazioni di sceite di priorità.

campanile

Anche Radio Selva ha scoperto la Calabria, Venerdi e sabato ci ha fatto ascoltare un'intercista con «Don Mommo» Piromalli. L'anziano boss di Gioia Tauro per poco non si è messo a piangere. Al giornalista che gli chiedeva la sua opinione sul problema dell'ordine pub-

Bounty Killer

Forza « Don Mommo »: collabori con la giustizia senza arrivare a consequenze estreme cui lei accenna: basta consegnare vivi ed ammanettati i prigionieri. Oltre tutto, per ogni notizia utile che si fornisce su un sequestro, lei lo sa, ci sono 30 milioni di taglia; 30 per 8, quanti sono attualmente i sequestrati in Calabria, fanno 240 milioni. Quasi quanto gli utili netti di un se-questro. Che carriera «Don Mommo» da «presunto » capomatia a cac-

azione, avrebbero creato tensulle fabbriche che restavano sato per venerdi 22 settembre tinuare l'azione, che in ogni sione e reso incontrollabile la all'Andreae: bisogna rendere parte della Regione di 400 caso deve essere strettamente un incontro per discutere delblico in Calabria Piromalmilioni di lire, in aggiunta situazione? Perché non si è la verienza. pubbliche forme e finalità delcollegata al movimento geneli ha risposto che basteagli 85 milioni già assegnati E' importante che l'azione l'intervento. Ricordiamo che i cercate un contatte con i sinrale di lotta del popolo calarebbe dare a lui pieni poal comune di Cosenza. dei lavoratori abbia fatto asteri, ammazzerebbe, per dacati per stabilire le modalifondi della Cepi per l'interbrese che ha avuto espressio-Per la scuola dell'obbligo tà dell'azione e della lotta? sumere al capo del governo vento sono stati dati sulla bone straordinaria nel grande cominciare, tutti i responle novità, importantissime, Qualcumo potrebbe obiettare: sabili dei sequestri e li fasciopero dell'8 luglio a Reggio questo impegno. Erano ormai se della legge per la riconverquest'anno riguardano sorebbe a pezzetti a per darsione industriale e che non Calabria e che deve ulteriorcon queste vertense cosa c'enmesi che la trattativa segnava prattutto l'edilizia. Altri edili in pasto ai maiali». ciatore di taglie! tra la Regione? Le controporti il passo e la condizione dei serve a nessuno far languire mente svilupporsi. fici entreranno in funzione, sono il governo e il padrona-to. Questo lo sanno hene anlavoratori si stava aggravando. le axiende, come sta avvenenper cui scompariranno defini-Gianni Speranza tivemente i tripli turni ovum-In realtà eggi i lavoratori l do alla Dana Maglia di Ca-